

Faido-Polmengo : stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-418993>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

Continuano i lavori per la realizzazione della stazione multifunzionale di Faido. Da qualche mese gli scavi si svolgono, in parte, in condizioni geologiche difficili a causa della presenza di una zona di disturbo non prevista. AlpTransit San Gottardo SA ha già costituito una Task Force di esperti che definirà la miglior soluzione per il proseguimento dei lavori.



Quattro direzioni di scavo

Lo scavo della stazione multifunzionale di Faido, ad opera del Consorzio TAT, è in corso dal 4 aprile 2002. La stazione multifunzionale darà la possibilità ai convogli ferroviari di cambiare tubo nel caso di lavori di manutenzione o di incidente.

A Faido sono già state realizzate diverse caverne con il metodo del brillamento. Attualmente si scava pure nei due tubi della Galleria di base del San Gottardo, dai quali tra due anni e mezzo "sbucheranno" le fresatrici partite con lo scavo sotterraneo da Bodio.

I fronti d'avanzamento nella stazione multifunzionale sono quattro (se ne aggiungerà prossimamente un quinto): tubo est (direzione nord e sud) e tubo ovest (direzione nord) della Galleria di base del San Gottardo, e cunicolo laterale ovest (direzione sud).

Sul cantiere di Faido-Polmengo sono attive circa 200 persone tra quadri e manodopera.



Nella foto sopra, sotto a sinistra (nell'altra pagina) e a destra: nonostante le condizioni geologiche impegnative, gli scavi per la realizzazione della stazione multifunzionale di Faido proseguono a ritmo intenso.

Geologia difficile

Da alcuni mesi gli scavi avvengono in condizioni geologiche difficoltose. La stazione multifunzionale viene infatti attraversata da una zona di disturbo geologico al contatto tra gli gneiss della Leventina e gli gneiss del Lucomagno. La difficile zona non era prevista. A causa dell'attuale situazione, i lavori richiedono misure supplementari per assicurare la roccia. Ci si può attendere che la differente situazione incontrata rispetto alle previsioni possa avere conseguenze sullo sviluppo dei lavori. AlpTransit San Gottardo SA ha già costituito una "Task Force" di esperti, che ha il compito di definire la miglior soluzione per il proseguimento dei lavori, per la sicurezza, per il controllo dei costi e dei tempi. Gli scavi avvengono momentaneamente soprattutto verso sud per ricavare il massimo delle informazioni sulla consistenza della roccia: una delle varianti previste dagli esperti prevede infatti lo spostamento verso sud della zona di cambio tubo. Per la stessa ragione proseguono intanto i sondaggi geologici.

Proseguimento dei lavori

I lavori per lo scavo della stazione multifunzionale di Faido procederanno fino al 2005, in attesa dell'arrivo delle fresatrici, che stanno eseguendo lo scavo sotterraneo di 14 km a partire da Bodio.

Una volta arrivate a Faido, nelle grandi caverne della stazione multifunzionale, le fresatrici saranno revisionate ed adattate alla nuova fase di scavo, per proseguire poi verso nord per 15 km circa, fino al traforo con il comparto di Sedrun, previsto per il 2008.

Nella foto sotto: l'area esterna delle installazioni al cantiere di Faido-Polmengo.

